

06 giugno 2014

## COMUNICAZIONE

### **NELLE FILIPPINE NON SI FERMANO I GRAVISSIMI ATTI INTIMIDATORI: ANCORA UN ASSASSINIO DI UN SOCIO DI PFTC, ORGANIZZAZIONE DI COMMERCIO EQUO E SOLIDALE**

A due mesi e mezzo dall'assassinio di **Romeo Robles Capalla**, **Presidente della organizzazione PFTC (Panay Fair Trade Center)**, attiva nel **Commercio Equo e Solidale di zucchero di canna e banana chips e nella tutela dei diritti umani**, e dall'incendio doloso al mulino di lavorazione dello zucchero Mascobado di Kamada, il nostro Partner Produttore PFTC nelle Filippine è stato colpito da un nuovo tragico assassinio.

Questa volta a pagare con la vita è stato **Dionisio Garete**, un contadino che coltivava canna da zucchero biologica, membro della Kamada Farmer's Association (Associazione dei contadini di Kamada) che conferisce lo zucchero Mascobado a PFTC. Il brutale assassinio è avvenuto il 28 maggio 2014 intorno alle 10 di mattina, quando Dionisio Garete, che con un trattore stava trasportando al mulino Jabafa le canne da zucchero appena raccolte perché lì venissero lavorate, è stato brutalmente ucciso con diversi colpi da arma da fuoco ed è morto sul colpo.

**La rete di PFTC**, colpita duramente da due omicidi in due mesi, **è solo l'ultima vittima in termini di tempo dell'impunità di omicidi nelle Filippine.**

Dal luglio 2010 sono più di 180 le vittime nelle Filippine e questo ultimo assassinio allunga la serie di omicidi di persone impegnate nei diritti umani e nella società civile nelle Filippine. La difficoltà ad individuare i chiari responsabili di tali azioni è da collegarsi alla situazione di un paese in cui la democrazia stenta a consolidarsi. Le Filippine sono il terzo paese al mondo con il maggior numero di omicidi di giornalisti (Report Killing The Messenger – News Safety Institute).

Difensori dei diritti umani e giornalisti sono stati a rischio di uccisioni illegali e migliaia di casi di gravi violazioni dei diritti umani sono rimasti irrisolti. Vittime di violazioni dei diritti umani, anche in relazione alla legge marziale, in vigore tra il 1972 e il 1981, hanno continuato a vedersi negare giustizia, verità e riparazione. (Rapporto Amnesty International 2013).

Nonostante tutto questo, tanta è ancora la forza dell'organizzazione nel perseguire la difesa dei diritti umani e la ricerca di giustizia per tutto quello che è accaduto, una forza che si sente anche dalle parole che sono state inviate da

**Angel Panganybanl, Direttore di PFTC:**

*“Vi promettiamo che non saremo intimoriti o indeboliti da questi atti terroristici. Continueremo a impegnarci e a servire il movimento del Commercio Equo e Solidale, a lavorare per il bene delle persone marginalizzate e dei contadini e lavoratori poveri dell'isola di Panay, anche a costo delle nostre vite.”*

**Altromercato, insieme a tutto il Commercio Equo e Solidale Italiano ed Europeo, ancora una volta condanna fermamente questo ennesimo assassinio** ed è vicino e solidale alla famiglia di Dionisio Garete, a PFTC e a tutte le famiglie socie, continuando a sostenerle anche grazie a tante persone e consumatori sensibili che vogliono il loro

riscatto, la loro dignità e libertà.

In occasione del mese della scomparsa di Romeo Capalla le Botteghe Altromercato si sono attivate con le prime

**iniziative della campagna** per la giustizia e verità per le Filippine, **Zucchero Amaro**. Le attività continueranno ancora più intensamente, perché il bisogno di chiedere verità e giustizia si fa sempre più forte e urgente.

Per ulteriori informazioni e aggiornamenti: [www.altromercato.it/giustizia-per-PFTC](http://www.altromercato.it/giustizia-per-PFTC)